

INDUSTRIA AERONAUTICA

La Francia cerca soci in Campania

Dopo il successo di Atr, una delegazione dei distretti d'Oltrealpe sarà a Napoli a marzo



Nella foto un Atr, un esempio della joint venture italo-francese

Una delegazione dei distretti aerospaziali d'Oltrealpe sarà in Campania a marzo 2009 per verificare opportunità di nuove collaborazioni con aziende campane e pugliesi del settore. Il programma è promosso dall'Ambasciata francese in Italia in collaborazione con il ministero italiano allo Sviluppo economico e con i distretti e comparti regionali italiani dell'aerospazio. L'iniziativa gestita dalle istituzioni diplomatiche dei due paesi fa seguito al convegno organizzato nelle scorse settimane dall'azienda francese Dassault Aviation a Torino per verificare la possibilità di stabilire nuovi accordi industriali con le Pmi dell'aerospazio.

ANGELA MILANESE La visita a marzo in Italia della delegazione francese prevede un fitto calendario di appuntamenti BtoB tra le aziende italiane e francesi in specifici eventi a Torino, Roma e Napoli. L'interesse manifestato dai rappresentanti dei cluster francesi ad incontrare le aziende del Polo Aeronautico della Campania è il risultato della curiosità che le Pmi della Regione hanno suscitato tra le grandi e piccole imprese europee del settore duran-

te nel corso delle recenti manifestazioni internazionali.

In Campania la sede prevista per le iniziative dovrebbe essere la struttura del Cira di Capua, dove i francesi saranno ospitati e dove avranno modo di confrontarsi con le aziende campane e della Puglia. La delegazione delle imprese francesi, ad oggi, prevede la partecipazione oltre che di Atr, Airbus, Thales, Alenia Space, Snecma e di altri players, anche delle imprese del distretto aerospaziale di Parigi e quelle del cluster d'Aerospazio Valley. L'Ambasciata Italiana a Parigi, a metà mese di febbraio, in preparazione dell'iniziativa, ha previsto una manifestazione dove saranno presentate alle autorità e all'opinione pubblica francese le aziende dei distretti italiani dell'Aerospazio e Difesa. Analisti del settore ritengono che uno dei motivi che ha spinto i francesi a cercare intese industriali in Italia, in particolare con imprese della Campania e Puglia, è nel successo della joint venture italo-francese

Al Salone Aeromart di novembre 2008 a Tolosa, all'incontro con Atr delle delegazioni istituzionali campane e pugliese era emerso lo stretto rapporto che in questi anni ha consolidato la collaborazione delle aziende e delle maestranze italiane e francesi che insieme contribuiscono al suc-

cesso del velivolo a turboelica.

Il programma aeronautico Atr, che negli ultimi anni è ripartito incassando importanti successi commerciali e finanziari, si avvia, a breve, a raggiungere i mille esemplari di velivoli prodotti e venduti in tutti i paesi del pianeta. "Si tratta di un successo che dimostra quanto la collaborazione tra i paesi e le imprese europee sia alla base del successo di qualsiasi grande progetto industriale. Gie-Atr ha chiuso un bilancio 2008 con ricavi record per 1,3 miliardi e con ordini per 42 nuovi aerei più 14 opzioni", annuncia l'amministratore delegato Stéphane Mayer in conferenza stampa, sebbene "pianificare il 2009 - aggiunge - è veramente difficile vista l'incertezza che regna sull'industria aeronautica", le stime per quest'anno della società prevedono ricavi superiori a "1,4 miliardi" e "oltre 60 consegne".

